

Commodity Report del 10 Ottobre 2012

Tobin tax: tra populismo e incompetenza

Segui Giancarlo Dall'Aglio anche su Twitter. Diventa follower e leggerai tutti i commenti sulla crisi e sui mercati in tempo reale

Accedi qui

Ormai gli incontri bilaterali in Europa, sono diventati la fiera dell'ipocrisia e delle falsità; ieri la sig.ra Merkel, a margine della sua visita in Grecia, ha avuto il coraggio di dichiarare, secondo quanto battuto dalla agenzie, che la Grecia ha fatto grandi passi avanti per ridurre il deficit e in pochi anni. Si, certo, ne ha fatti di passi, ma verso la rovina con un debito in aumento così come le richieste di aiuti. In Lussemburgo invece, dove si riuniva il consiglio Ecofin, anche l'Italia e la Spagna hanno deciso di unirsi all'allegro gruppo di Stati favorevoli



all'implementazione della tassa europea sulle transazioni finanziarie e qui davvero non riesco a capire bene se questa operazione "di facciata", sia più frutto della stupidità, dell'incompetenza o di un disegno molto più complesso, teso a mettere l'Europa ancora più in inferiorità. Invece di colpire a livello globale la semplice immissione di ordini proposti dai sistemi che operano in "high frequency trading", capaci di falsare totalmente l'andamento del mercato, attraverso ordini spesso fittizi, che muovono le quotazioni in pochi millisecondi e che determinano attualmente oltre il 70%

Domestic Interest
Rate= 5.0%

Required Return on Foreign Asset Under 0.1% Tobin Tax

5 years	5.04%
1 year	5.21%
1 month	7.55%
1 week	16.51%
1 day	75.25%

del movimento su indici e azioni, si decide di autodistruggere il sistema di transazioni di borsa dei paesi aderenti. Le stime di incasso infatti sono totalmente infondate e prive di riscontro oggettivo; se si andrà fino in fondo con questa idiozia, il risultato sarà irrimediabilmente un crollo degli scambi sui mercati coinvolti con conseguente perdita di introiti da commissioni, ed immediata migrazione dei capitali a favore ad esempio di Regno Unito, Usa e altri paesi che sentitamente ringrazieranno. Naturalmente saranno

importanti i dettagli di quanto sarà deciso. Indipendentemente da ciò comunque, ancora una volta si mette in evidenza la sempre maggiore perdita di sovranità e di indipendenza del nostro Paese, a favore di decisioni prese da organismi sovranazionali europei non eletti. Siamo un Paese "zerbino", lo stesso rappresentante per l'Italia presso l'unione Nelli Feroci, secondo fonti di stampa, ha definito questa adesione una mossa suggerita dall'opportunità di calmare gli spiriti nella famiglia europea ed evitare di fomentare l'irritazione tedesca e francese, decisa tra l'altro contro il parere dei tecnici di via XX settembre i quali hanno da tempo avvertito dei rischi derivanti da una tassa di questo tipo, senza un'intesa globale. Della serie, sappiamo che è un errore, ma da bravi servi, aderiamo e riceviamo anche gli applausi di certi politici ed intellettuali di sinistra, per la punizione che si darà alla finanza brutta e cattiva. Sul fatto però, che le banche vengano aiutate con i soldi dei contribuenti e che l'ESM favorisca solo loro, nessuno batte ciglio. Bravi, complimenti vivissimi.

Sul fronte macro l'IFM avverte ancora una volta che il rallentamento globale avanza e anche dalla Cina arrivano conferme, ma i mercati per ora sembra sottovalutino certi dati, o meglio, continuano a

risentire della manipolazione ormai cronica delle banche centrali. Le borse hanno fatto un massimo venerdì scorso, dopo i dati mensili sull'occupazione Usa, salvo poi ritracciare già nel finale di seduta e continuare la correzione nella prima parte di questa settimana. Anche l'EuroUsd ha fatto un massimo relativo venerdì e da allora sta correggendo in perfetta correlazione con le borse.

Visita : www.giancarlodallaglio.it
Il trading sulle materie prime a portata di click

Commodities

Il Petrolio ieri ha rimbalzato con forza, grazie ad alcune ricoperture, tornando sopra i 92 \$ al barile e andando a testare la media mobile a 20 gg. Pesano i nuovi timori geopolitici per l'acutizzarsi della crisi in medio oriente in particolare tra Siria e Turchia, tanto che la Nato è ormai in allerta. Guardando i fondamentali questi rimbalzi sono invece occasioni di vendita sul WTI, con obiettivi ribassisti in area 85 \$, a meno che non avvenga una chiusura sopra quota 94.



Il Natural Gas è in laterale da inizio ottobre e i livelli da monitorare sono 3.300 e 3.550 (scad. Novembre).

Tra i metalli spicca la caduta dei consumi di Rame da parte della Cina, scesi per la prima volta dal 2008. Per Oro e Argento, dopo un test delle resistenze è in atto una fase di correzione che se diventasse più profonda potrebbe diventare un'occasione di entry per coloro che sono rimasti fuori da questa fase di rialzo o che hanno intenzione di incrementare le posizioni strategiche.

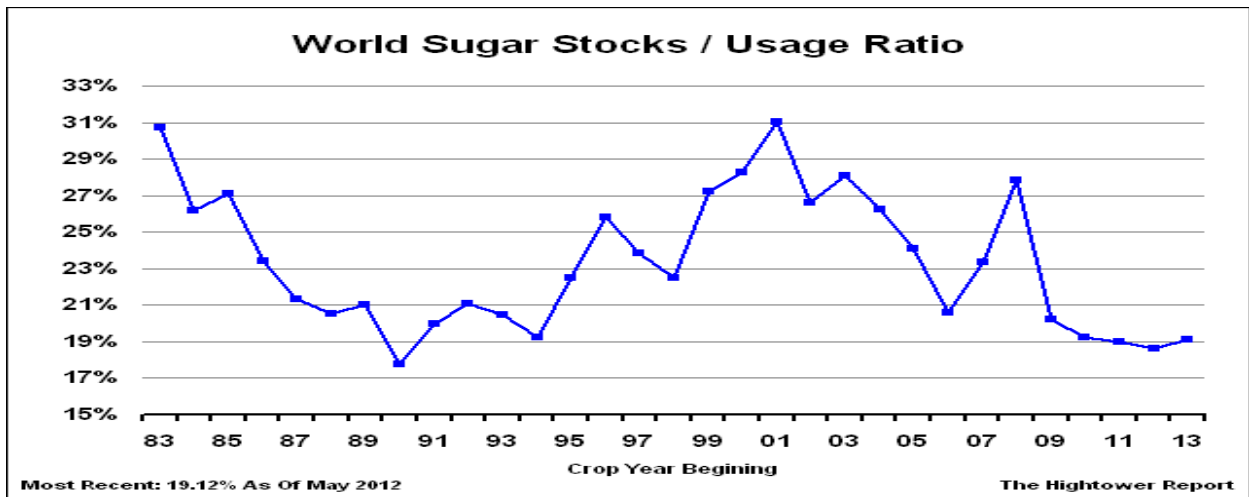
Sui grani cresce l'attesa per il report su domanda e offerta globali di domani. Della attese degli analisti sono molto discordanti sia su Corn che su Soybeans, reduci da un calo pronunciato delle quotazioni durante il mese di Settembre e un recupero partito i primi giorni di Ottobre. I dati di domani potrebbero determinare il trend delle prossime due o tre settimane.



Tra le soft spicca il forte ribasso del Caffè, in caduta libera da sei sessioni, sul rialzo delle stime per il raccolto del Vietnam e il meteo favorevole in Brasile e Colombia. I supporti in area 160 potrebbero però trovare operatori pronti a nuovi acquisti.



Anche per lo Zucchero c'è stato ieri un downgrade delle stime del raccolto Brasiliano, ma gli operatori, dopo una prima reazione emotiva, hanno prontamente invertito la rotta, valutando che i prezzi attuali già scontano la situazione.



Sulle carni, continuano gli acquisti sui Lean Hogs, ma una correzione decisa potrebbe essere alle porte, soprattutto sulla scad. Future di dicembre.

Disclaimer

Le analisi su esposte non sono un servizio di consulenza e non vogliono essere sollecitazione al pubblico risparmio. I suddetti servizi non sono configurabili come consulenza ne gestione finanziaria che prevede sempre lo studio delle esigenze del cliente e della sua propensione al rischio. L'articolo ha valore esclusivamente informativo e chi scrive non potrà mai e in nessuna forma essere ritenuto responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso che il lettore, in totale autonomia ed indipendenza, potrà fare dei dati ottenuti mediante la consultazione del servizio stesso. Tutte le analisi, valutazioni e commenti, non intendono promuovere alcuna forma di investimento o speculazione.